INDICE SOMMARIO

PARTE PRIMA

Capitolo Primo INTRODUZIONE

(Alexandra Tamburini)

2.	Concetto di successione Evoluzione storica Il concetto di <i>universum jus</i>	Pag. » »	3 4 5
	Capitolo Secondo LA SUCCESSIONE A CAUSA DI MORTE APERTURA DELLA SUCCESSIONE (Alexandra Tamburini)		
2. 3. 4.	Apertura della successione: presupposti Il tempo dell'apertura della successione Dichiarazione di morte presuntai Premorienza e commorienza Luogo d'apertura della successione	Pag. » » »	9 10 13 15 17
	Capitolo Terzo LA DELAZIONE DELL'EREDITÀ (Alexandra Tamburini)		
2. 3. 4.	La delazione ereditaria	Pag. » » »	21 22 23 25 27
	Capitolo Quarto DIVIETO DEI PATTI SUCCESSORI (Alexandra Tamburini)		
	Considerazioni introduttive. Cenni storici	Pag. »	35 38

4.	Patti successori dispositivi e rinunciativi	Pag.	44 48
	s.r.l	>>	49
	Capitolo Quinto ACQUISTO DELL'EREDITÀ		
	(Alexandra Tamburini)		
1	Cenni storici	Pag.	59
2.	Acquisto dell'eredità	» »	60
	Conitalo Sasta		
	Capitolo Sesto I POTERI DEL CHIAMATO PRIMA DELL'ACCETTAZION	E	
		E	
	(Mauro Di Marzio)		
1.	Il dibattito sulla curatela di diritto dei beni ereditari	Pag.	63
	Dalla saisine alla aditio	»	67
	2.1. Le azioni possessorie	>>	71
3.	L'amministrazione del chiamato	>>	74
	3.1. Atti conservativi	>>	76
	3.1.1. Legittimazione processuale del chiamato	>>	82
	3.2. Atti di vigilanza	>>	88
1	3.3. Atti di amministrazione temporanea	»	89
	Responsabilità del chiamato	»	90 91
	Rimborso delle spese sostenute dal chiamato	» »	92
Ο.	rumborso dene spese sostenute dai emamato	")_
	<i>Capitolo Settimo</i> CAPACITÀ DI SUCCEDERE		
	(Alexandra Tamburini)		
1.	Capacità di succedere e capacità giuridica.	Pag.	93
2.	Le incapacità relative di succedere e l'incapacità di succedere		0.4
2	dell'assente	>>	94
	La capacità di succedere del concepito	»	96
	La presunzione del concepimento	» »	98 100
ر 6.	La capacità di succedere delle persone giuridiche	<i>"</i>	103
	Capitolo Ottavo		
	INDEGNITÀ DI SUCCEDERE		
	(Alexandra Tamburini)		
1	Precedenti storici: indegnità e diseredazione dal diritto romano alla		
т.	legislazione vigente	Pag.	105
2	Natura giuridica e fondamento dell'indegnità	ı ag.	108
- .	Casi d'indegnità	<i>"</i>	110
4.	Riabilitazione dell'indegno	<i>**</i>	121
5.	Azione d'indegnità.	>>	124

	Indice Sommario		VII
	Restituzione dei frutti e indegnità del genitore	Pag.	128 131
	Capitolo Nono		
	LA RAPPRESENTAZIONE		
	(Lorenzo Balestra)		
1	Nozione ed effetti	Pag.	133
	Natura della vocazione nella rappresentazione	1 α ₆ . ≫	134
	Presupposti oggettivi affinché operi la rappresentazione	>>	135
4.	Natura giuridica della rappresentazione	>>	136
	La rappresentazione per stirpi	>>	138
	I soggetti	>>	139
7.	Capacità del rappresentante	»	142
	Capitolo Decimo		
	L'ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ		
	(Lorenzo Balestra)		
1	Concetti conerali	Dag	1/15
2.	Concetti generali	Pag.	14)
۷.	e la delazione	»	147
3	La natura giuridica dell'accettazione ereditaria: l'accettazione espressa	<i>"</i>	151
	Accettazione di eredità devolute a incapaci	»	154
	Accettazione di eredità devolute a persone giuridiche ed enti non	,,	171
	personificati (diversi dalle società)	>>	158
6.	Accettazione espressa dell'eredità	>>	160
7.	Nullità dell'accettazione condizionata, a termine o parziale		
	dell'eredità	>>	161
	L'accettazione tacita dell'eredità	>>	163
9.	Le ipotesi di accettazione di cui agli artt. 477 e 478 c.c. (accettazione		
	c.d. implicita o presunta)	>>	168
10.	Le singole fattispecie: art. 477 c.c.	>>	169
	10.1. L'art. 478 c.c.	>>	170
	Trasmissione del diritto di accettare l'eredità	>>	171
	Gli effetti della trasmissione	>>	172
	Prescrizione del diritto di accettare	»	175 176
14.	14.1. L'accertamento giudiziale della filiazione	» »	176
15	Fissazione di un termine per l'accettazione		177
16	Impugnazione dell'accettazione ereditaria per violenza, dolo, errore	» »	178
17.	Cenni sulla trascrizione dell'accettazione di eredità	<i>"</i>	181
	Regolamento europeo 04.07.2012 n. 650: le successioni transfron-	,,	101
	taliere	»	182
	Capitolo Undicesimo		
J	ACCETTAZIONE DELL'EREDITÀ CON BENEFICIO DI INVEN	JTARI	O
_	(Mauro Di Marzio)		-
1	Turinimaniana di Durandinia del 19 de 19 d		
1.	Legittimazione all'esercizio del diritto di accettare l'eredità con beneficio.	Pag.	187

2. L'accettazione beneficiata degli incapaci e delle persone giuridiche o ad associazioni, fondazioni ed enti non riconosciuti	Pag.	188
3. Forma dell'accettazione beneficiata e conversione dell'accettazione		
beneficiata nulla in accettazione pura e semplice	>>	198
3.1. Pubblicità dell'accettazione beneficiata: iscrizione nel registro		
delle successioni e trascrizione presso l'ufficio del registro.		
Menzione ed annotazione del compimento dell'inventario	>>	200
3.2. Effetti della pubblicità dell'accettazione beneficiata	>>	203
4. L'inventario	>>	204
4.2. La collocazione sistematica dell'inventario nel procedimento		
di successione	>>	206
4.3. Nozione, funzione ed efficacia probatoria dell'inventario	>>	207
4.4. Natura del procedimento di formazione dell'inventario	>>	209
4.5. Giudice competente	>>	210
4.6. L'inventario previsto dall'art. 48, 6° co., d.lg. 31 ottobre 1990,		
n. 346	>>	211
4.7. Legittimazione alla richiesta di formazione dell'inventario	>>	215
4.7.1. L'esecutore testamentario	>>	216
4.7.2. Coloro che possono avere diritto alla successione	>>	218
4.7.3. I creditori	>>	220
4.7.4. Questioni in tema di legittimazione al ricorso per ere-		
zione dell'inventario	>>	221
4.8. Introduzione del procedimento	>>	222
4.8.1. Lo ius postulandi del notaio	>>	223
4.9. Il decreto che ordina l'inventario: forma, esecutività, impugna-		
bilità, revocabilità	>>	224
4.10. Formalità preliminari alla formazione dell'inventario	>>	228
4.10.1. Effetti dell'inosservanza dell'art. 772 c.p.c	>>	230
4.11. Nomina di stimatori ed altri ausiliari	>>	233
4.12. Inizio dell'inventario. Rinvio delle operazioni. Conclusione		
dell'inventario	>>	235
4.13. Il contenuto del verbale di inventario: la sua tendenziale com-		
pletezza ed il rilievo delle passività ereditarie	>>	236
4.13.1. Gli immobili	>>	238
4.13.2. I mobili	>>	239
4.13.3. Le monete	>>	240
4.13.4. Le altre attività e passività	>>	240
4.13.4.1. Le partecipazioni societarie	>>	241
4.13.4.2. Le aziende	>>	243
4.13.5. Le carte relative allo stato attivo e passivo	>>	244
4.13.6. Le contestazioni degli interessati	>>	244
4.14. I poteri del pubblico ufficiale nella formazione dell'inventario.		
Gli incidenti. Il caso del rinvenimento di un testamento olo-		
grafo	>>	245
4.15. La nomina del custode	>>	248
4.16. Le spese del procedimento di formazione dell'inventario	»	252
4.17. Invalidità dell'inventario	»	254
7. Rapporti tra accettazione beneficiata e formazione dell'inventario	»	255
5.1. Riflessi della natura del collegamento tra accettazione benefi-		
ciata ed inventario	>>	262
5. Termini per la formazione dell'inventario: la nozione minima di pos-		
sesso di beni ereditari quale mera detenzione di un solo bene	>>	263

	6.1. Termini per la formazione dell'inventario: connotazione sog-		
	gettiva richiesta al possesso	Pag.	267
	6.2. Termini per la formazione dell'inventario: estensione e collo-		_ , _
	cazione temporale del possesso	>>	268
	6.3. Termini per la formazione dell'inventario: la diversa disciplina		
	degli artt. 485 e 487 c.c. Effetto del fallimento del <i>de cuius</i> sul		270
	decorso del termine	>>	270
	6.4. Termini per la formazione dell'inventario: la proroga di cui agli		27.4
	artt. 485 e 487 c.c.	>>	274
	6.5. Natura del meccanismo di acquisto della qualità di erede puro		278
7.	e semplice contemplato dagli artt. 485 e 487 c.c	>>	2/8
١.	di inventario a partire dal rilievo che l'erede beneficiato è vero e pro-		
	prio erede		280
	7.1. La ragione politica del beneficio di inventario e le spiegazioni	»	200
	dei suoi effetti	>>	282
	7.2. L'accettazione beneficiata come negozio processuale	<i>"</i>	283
	7.3. La successione nei debiti	<i>"</i>	284
	7.4. L'eredità beneficiata come patrimonio separato	<i>"</i>	285
	7.5. Rapporti tra erede ed eredità	<i>**</i>	287
	7.5.1. Domanda dell'erede contro l'eredità	»	290
	7.6. La limitazione di responsabilità dell'erede beneficiato. Respon-		_,
	sabilità <i>intra vires</i> e responsabilità <i>cum viribus</i>	>>	291
	7.6.1. La nozione giurisprudenziale di debiti ereditari di cui		
	all'art. 490, 2° co., n. 2, c.c	>>	294
	7.6.1.1. La nozione di debiti ereditari di cui all'art. 490,		
	2° co., n. 2, c.c., nell'indagine della dottrina. I		
	debiti ereditario-personali. I debiti prededuci-		
	bili	>>	297
	7.6.1.2. La nozione di debiti ereditari di cui all'art. 490,		
	2° co., n. 2, c.c., in relazione al momento della		200
	loro insorgenza	>>	299
	7.6.1.3. Rapporti a prestazioni corrispettive e beneficio		201
	di inventario	>>	301
	7.6.1.4. L'amministrazione dell'impresa caduta in suc-		303
	cessione	»	<i>5</i> 0 <i>5</i>
	dell'erede beneficiato e surrogazione legale	»	305
	7.6.3. La legittimazione passiva dell'erede beneficiato nei giu-	//	707
	dizi per il pagamento dei debiti ereditari	>>	306
	7.7. La preferenza sul patrimonio ereditario dei creditori dell'ere-	~	700
	dità e dei legatari	>>	311
	7.8. Altri effetti del beneficio di inventario. Gli effetti sui contratti		,
	stipulati dal de cuius ed in corso al momento dell'apertura		
	della successione	>>	313
	7.9. La rinuncia al beneficio di inventario	>>	315
	7.10. La morte dell'erede beneficiato	>>	317
3.	L'amministrazione dell'erede beneficiato in generale	>>	317
	8.1. Contenuto dell'amministrazione	>>	320
	8.2. Responsabilità dell'erede nell'amministrazione. Responsabilità		_
	per spese processuali	>>	322
	8.3. L'imposizione della garanzia8.4. L'autorizzazione alle alienazioni: scopo ed interesse tutelato	>>	325
	8.4. L'autorizzazione alle alienazioni: scopo ed interesse tutelato	>>	327

	8.4.1.	La mancanza di autorizzazione, l'atto non autorizzato	D	220
	8.4.2.	e la decadenza dal beneficio di inventario Ambito di applicazione del procedimento di autoriz-	Pag.	329
		zazione. Gli atti di straordinaria amministrazione	»	330
	8.4.3.	Condizioni per l'autorizzazione. Gli atti che non pos-		222
	8.4.4.	sono essere autorizzati Legittimazione a far valere la decadenza dal beneficio	»	333
		e sua efficacia	>>	335
	8.4.5.	Procedura di autorizzazione e norme per il compi- mento dell'atto autorizzato	»	336
		8.4.5.1. La formulazione attuale dell'art. 747, 1° co.,	//	<i>)) (</i>
		c.p.c. ed i dubbi sull'individuazione del giu-		
		dice competente ad autorizzare la vendita dei beni ereditari	»	337
		8.4.5.2. Ambito di applicazione del procedimento di		
		autorizzazione di cui all'art. 747 c.p.c 8.4.5.3. L'art. 747 c.p.c. e gli atti di amministrazione	»	340
		straordinaria	>>	341
		8.4.5.4. L'art. 747, 2° co., c.c. e la vexata quaestio del		211
		suo coordinamento con l'art. 320 c.c	»	344
		della procedura di eredità beneficiata ai fini		
		del riparto degli ambiti di applicazione degli artt. 747 c.p.c. e 320 c.c.	»	348
		8.4.5.6. Aspetti procedurali connessi all'applicazione	,,	
		dell'art. 747 c.p.c	»	350 356
		8.4.5.8. Effetti dell'inosservanza dell'art. 747 c.p.c	» »	358
		oni o infedeltà dell'inventario	>>	360
9. 10	Le due forme	e di liquidazionecui all'art. 495 c.c. per l'inizio della liquidazione indivi-	>>	364
10.	duale		»	365
	10.1. Liquid	azione individuale e pluralità di eredi beneficiati in		2/7
	comun 10.2. Il pagar	ione ereditaria mento dei creditori e legatari a misura che si presentano	»	367
	e l'amb	sito di applicazione del principio della par condicio cre-		
	ditorun	vato rilievo dei diritti di poziorità	» »	370 372
	10.4. Proced	ure esecutive individuali, crediti a termine e condizio-	~	712
	nali, in	teressi	>>	374
	10.5. Kappoi	rti tra creditori e legatarinormali ed anormali — rinuncia e decadenza — di ces-	»	376
	sazione	della liquidazione individuale. Rendiconto	»	379
11	10.7. Il secon	ndo comma dell'art. 497 c.ce alla liquidazione individuale e l'inizio della liquida-	>>	382
	zione concor	suale con l'assistenza del notaio	»	383
		iidazione concorsuale ad iniziativa dell'erede benefi-		205
	ciato 11.1.1.	Il caso che vi siano più eredi con beneficio	» »	385 387
	11.2. Effetti	dell'apertura della liquidazione concorsuale: il divieto		
		uire pagamenti individuali. La sospensione dei debiti		388
	เมอนเล	L1	>>	700

	il divieto di azioni esecutive individuali e la sua inestensibilità alle azioni di cognizione	Pag. »	390 395 397
	presentazione. Le dichiarazioni tardive	»	398
	sibilità di crediti non dichiarati	»	402
	legi	*	404
	legatari di quantità	>>	408
	11.5.2. Il riparto parziale	*	409
	della fissazione di termini distinti	>>	410
	11.7. I reclami contro lo stato di graduazione	*	423
	creditori e legatari	>>	427
	11.9. La ripartizione del residuo	>>	429
	11.10. La decadenza dal beneficio di inventario	>>	430
	11.11. Liquidazione proseguita su istanza dei creditori o legatari 11.11.1. Procedimento di nomina del curatore di cui	*	433
12	all'art. 509 c.c. e adempimenti di pubblicità	>>	436
12.	Natura ed effetti del rilascio dei beni ai creditori e legatari	>>	439
	12.1. Condizioni per il rilascio	*	443
	disposizione compiuti a rilascio avvenuto	*	445
	Riflessi sul rilascio da parte di coeredi. Requisiti di capacità 12.4. Il procedimento di nomina del curatore e le formalità colle-	*	448
	gate	>>	450
	12.5. Rilascio e fallimento	»	452 454
	12.7. Legittimazione processuale del curatore dei beni rilasciati e	*	456
	dell'erede rilasciante	» 	461
	12.9. Cessazione della curatela dei beni rilasciati	» »	463
13	L'effetto estensivo del beneficio di inventario	<i>»</i>	465
14.	Le spese dipendenti dall'accettazione beneficiata	<i>"</i>	473
	Capitolo Dodicesimo LA SEPARAZIONE DEI BENI DEL DEFUNTO		
	(Lorenzo Balestra)		
1	Funzione e natura dell'istituto	Pag.	475
	L'oggetto del diritto di separazione	ı ag.	477
3.	La posizione dei legatari	»	478

6. Il procedimento7. La separazione riguardo i beni mobili8. La separazione riguardo i beni immobili	»	479 480 480 481 482
Capitolo Tredicesimo LA RINUNCIA ALL'EREDITÀ		
(Antonio de Rosa)		
(aggiornamento a cura di Antonella Barberini)		
1. Nozione, natura giuridica e caratteri della rinuncia all'eredità		
1.1. Rinuncia traslativa e rinuncia abdicativa		488
La forma e gli adempimenti successivi La capacità: la rappresentanza legale e volontaria L'involidià della riconside a la riconside condition de la riconside a la riconsid	»	489 492
4. L'invalidità della rinuncia e la rinuncia condizionata, a termin parziale		495
5. Gli effetti della rinuncia nei confronti del rinunciante: il principio	o di	7//
retroattività della rinuncia		502
5.1. Gli effetti della rinuncia in relazione alla devoluzione eredita		505
6. L'impugnazione della rinuncia da parte dei creditori del rinuncia. 7. La revoca della rinuncia	nte. »	509 519
8. La sottrazione o l'occultamento dei beni ereditari	»	525
Capitolo Quattordicesimo L'EREDITÀ GIACENTE		
(Mauro Di Marzio)		
1. Vacanza e giacenza dell'eredità. Natura e funzione dell'eredità g		
cente	ato	530
ignoto	»	532
3. Presupposti della giacenza: assenza del possesso di beni ereditari4. Altri presupposti della giacenza		537 538
5. Eredità giacente <i>pro quota</i>	»	540
6. Eredità giacente e fallimento	»	545
0. Liteulta giacente e familiento		548
7. Eredità giacente e rammento	enza »	E 40
7. Eredità giacente e separazione dei beni		548
 7. Eredità giacente e separazione dei beni 8. La nomina del curatore quale provvedimento costitutivo della giace 8.1. Il problema della discrezionalità della nomina del curatore 	»	549
 7. Eredità giacente e separazione dei beni 8. La nomina del curatore quale provvedimento costitutivo della giace 8.1. Il problema della discrezionalità della nomina del curatore 8.2. Legittimazione al ricorso per la nomina del curatore. La nozio 	» one	549
 Eredità giacente e separazione dei beni La nomina del curatore quale provvedimento costitutivo della giace Il problema della discrezionalità della nomina del curatore Legittimazione al ricorso per la nomina del curatore. La nozio di «persone interessate», di cui all'art. 528 c.c. Il giudice competente a nominare il curatore. Successione 	» one » del	
 Eredità giacente e separazione dei beni La nomina del curatore quale provvedimento costitutivo della giace Il problema della discrezionalità della nomina del curatore Legittimazione al ricorso per la nomina del curatore. La nozio di «persone interessate», di cui all'art. 528 c.c. Il giudice competente a nominare il curatore. Successione cittadino apertasi all'estero e successione dello straniero ap 	one » del per-	549 551
 Eredità giacente e separazione dei beni La nomina del curatore quale provvedimento costitutivo della giace Il problema della discrezionalità della nomina del curatore Legittimazione al ricorso per la nomina del curatore. La nozio di «persone interessate», di cui all'art. 528 c.c. Il giudice competente a nominare il curatore. Successione cittadino apertasi all'estero e successione dello straniero aptasi in Italia 	» one » del oer »	549
 Eredità giacente e separazione dei beni La nomina del curatore quale provvedimento costitutivo della giace Il problema della discrezionalità della nomina del curatore Legittimazione al ricorso per la nomina del curatore. La nozio di «persone interessate», di cui all'art. 528 c.c. Il giudice competente a nominare il curatore. Successione cittadino apertasi all'estero e successione dello straniero aptasi in Italia Forma dell'istanza e del provvedimento Scelta del curatore 	» one » del oer »	549551553
 Eredità giacente e separazione dei beni La nomina del curatore quale provvedimento costitutivo della giace Il problema della discrezionalità della nomina del curatore . Legittimazione al ricorso per la nomina del curatore. La nozio di «persone interessate», di cui all'art. 528 c.c. Il giudice competente a nominare il curatore. Successione cittadino apertasi all'estero e successione dello straniero aptasi in Italia Forma dell'istanza e del provvedimento Scelta del curatore Notificazione e pubblicità del provvedimento. Facoltative 	» one » del oer » »	549 551 553 554 555
 Eredità giacente e separazione dei beni La nomina del curatore quale provvedimento costitutivo della giace Il problema della discrezionalità della nomina del curatore Legittimazione al ricorso per la nomina del curatore. La nozio di «persone interessate», di cui all'art. 528 c.c. Il giudice competente a nominare il curatore. Successione cittadino apertasi all'estero e successione dello straniero aptasi in Italia Forma dell'istanza e del provvedimento Scelta del curatore Notificazione e pubblicità del provvedimento. Facoltativ dell'ufficio. Accettazione dell'incarico. Giuramento 	» one » del oer » vità »	549551553554555556
 Eredità giacente e separazione dei beni La nomina del curatore quale provvedimento costitutivo della giace Il problema della discrezionalità della nomina del curatore Legittimazione al ricorso per la nomina del curatore. La nozio di «persone interessate», di cui all'art. 528 c.c. Il giudice competente a nominare il curatore. Successione cittadino apertasi all'estero e successione dello straniero aptasi in Italia Forma dell'istanza e del provvedimento Scelta del curatore Notificazione e pubblicità del provvedimento. Facoltativ dell'ufficio. Accettazione dell'incarico. Giuramento Modifica e revoca del provvedimento 	» one » del oer » vità »	549 551 553 554 555 556 557
 Eredità giacente e separazione dei beni La nomina del curatore quale provvedimento costitutivo della giace Il problema della discrezionalità della nomina del curatore Legittimazione al ricorso per la nomina del curatore. La nozio di «persone interessate», di cui all'art. 528 c.c. Il giudice competente a nominare il curatore. Successione cittadino apertasi all'estero e successione dello straniero aptasi in Italia Forma dell'istanza e del provvedimento Scelta del curatore Notificazione e pubblicità del provvedimento. Facoltativ dell'ufficio. Accettazione dell'incarico. Giuramento 	one	549551553554555556

		del ricorso per dichiarazione di giacenza e della nomina del	Pag.	569
		ezioni del curatore in generale		572
11.			>>	573
		La formazione dell'inventario. I sigilli	>>	
	11.2.	La presa di possesso dei beni ereditari	>>	575 575
		Ordinaria amministrazione	>>	575
	11.4.	Straordinaria amministrazione	>>	578
		11.4.1. Vendita dei mobili	>>	579
		11.4.2. Vendita degli immobili	>>	580
		11.4.3. Divisione	>>	583
		11.4.4. Accettazione e rinuncia all'eredità	>>	584
		11.4.5. Esercizio dell'impresa	>>	585
		11.4.6. Affitto in pendenza di una domanda di riduzione	>>	587
	11.5.	La tutela stragiudiziale delle ragioni dell'eredità	>>	587
	11.6.	La tutela giudiziale delle ragioni dell'eredità	>>	589
		11.6.1. Legittimazione del curatore dell'eredità giacente:		
		casistica	>>	593
		11.6.2. Iniziative vietate. L'actio interrogatoria	»	595
		11.6.3. Peculiarità della vicenda processuale in presenza del		
		curatore dell'eredità giacente	>>	596
		11.6.4. Transazioni e compromessi	<i>"</i>	599
	117	Pagamento dei debiti ereditari	<i>"</i>	600
	11./.	11.7.1. Liquidazione individuale. Rinvio		602
			»	603
	11.0	11.7.2. Liquidazione concorsuale. Rinvio	>>	
	11.8.	Obblighi fiscali	>>	605
		Rendiconto e responsabilità del curatore	>>	608
	11.10.	Illegittimità della nomina del curatore, amministrazione dei		
		beni ereditari e tutela dei terzi	>>	611
12.	Cessaz	tione della curatela per accettazione dell'eredità	>>	612
		Cessazione della curatela e consegna dei beni all'erede accettante	>>	615
		Necessità di un provvedimento giudiziale e limiti del medesimo	>>	618
	12.3.	Estensione dei poteri del curatore a seguito della cessazione		
		della giacenza	>>	620
	12.4.	Altre osservazioni sull'art. 532 c.c.	>>	621
		Cessazione della giacenza per devoluzione dell'eredità allo		
		Stato. La rilevabilità d'ufficio del decorso del termine decen-		
		nale di cui all'art. 480 c.c.	»	622
	12.6.	Cessazione della giacenza per esaurimento dell'attivo	»	624
13	Le spe	se della procedura di giacenza	»	624
1).		Il compenso al curatore	<i>"</i>	628
	17.1.	ii compenso ai curatore	//	020
		Capitolo Quindicesimo		
		LA PETIZIONE DI EREDITÀ		
		(Laura Lupi)		
1	Mozio	ne e fondamento	Pag.	630
1.	2 1	Matura similia a funciona della nativiana di analità	r ag.	0))
	2.1.	Natura giuridica e funzione della petizione di eredità:		(40
	2.2	nozione	>>	640
	2.2.	Principali caratteristiche della petizione di eredità	>>	640
_		Funzione della petizione di eredità	>>	642
3.	L'azior	ne di accertamento della qualifica ereditaria	>>	643
	4.1.	Presupposti e oggetto dell'azione: disciplina giuridica	>>	644
	4.2.	Onere della prova	>>	645

4.4. Competenza		4.3. Imprescrittibilità dell'azione	Pag.	646
5.1. Legittimazione attiva		4.4. Competenza	_	647
5.2. Legittimazione passiva	5.		>>	
6. Diritti dei terzi 6.1. Nozione di erede apparente, acquisto dal legatario apparente e dall'erede apparente		5.1. Legittimazione attiva	>>	
6.1. Nozione di erede apparente, acquisto dal legatario apparente e dall'erede apparente	,	5.2. Legittimazione passiva	>>	
6.2. Erede apparente non possessore	6.	6.1. Nozione di erede apparente, acquisto dal legatario apparente e	»	
6.3. La tutela dei terzi		dall'erede apparente	>>	
6.4. Natura giuridica dell'acquisto del terzo		6.2. Erede apparente non possessore	>>	
6.5. Gli elementi costitutivi della fattispecie acquisitiva ed il requisito della buona fede		6.3. La tutela dei terzi		
6.6. Esame della disciplina specifica relativa all'acquisto dei beni immobili		6.5. Gli elementi costitutivi della fattispecie acquisitiva ed il requi-	»	
7.1. Rapporti fra erede e possessore: disciplina e ambito di applicazione		6.6. Esame della disciplina specifica relativa all'acquisto dei beni	»	
7.2. Restituzione dei frutti e rimborso delle spese		7.1. Rapporti fra erede e possessore: disciplina e ambito di applica-	»	
7.3. Diritto di ritenzione		zione	>>	
7.4. Perimento o deterioramento del bene ereditario		7.2. Restituzione dei frutti e rimborso delle spese	>>	
7.5. Miglioramenti e addizioni apportati alla cosa		7.3. Diritto di ritenzione		
7.6. Alienazione dei beni dell'eredità				
PARTE SECONDA Capitolo Primo I LEGITTIMARI Sezione Prima Dei diritti riservati ai legittimari (Valentina Ottani Sconza) 1. L'istituto della legittima 1.1. Antecedenti storici 1.2. Fondamento e caratteri dell'istituto: la sistematica nel codice civile del 1942 2. La posizione giuridica del legittimario 2.1. Teoria del Cicu 2.2. La teoria del Gicu 3.3. La teoria prevalente: il legittimario erede dopo l'esperimento dell'azione di riduzione 3. Le categorie di legittimari 3.1. Figli legittimi, naturali, legittimati ed adottivi 3.1. Gli ascendenti legittimi 3.3. Il coniuge 3.3.1. In particolare della facoltà di commutazione 3.3.1. In particolare dei diritti di abitazione e di uso sulla casa familiare 3.3.2. Il coniuge separato 3.3.2. Il coniuge separato 3.3.3.2. Il coniuge separato 3.3.3.3.3.4. Il coniuge separato 3.3.3.4. Il coniuge separato 3.3.4. Il coniuge separato 3.3.4. Il coniuge separato 3.3.4. Il coniuge separato 3.3.5. Il coniuge separato 3.3.5. Il coniuge separato 3.3.6. Il coniuge separato		7.5. Miglioramenti e addizioni apportati alla cosa		
PARTE SECONDA Capitolo Primo I LEGITTIMARI	Q			
Capitolo Primo I LEGITTIMARI Sezione Prima Dei diritti riservati ai legittimari (VALENTINA OTTANI SCONZA) 1. L'istituto della legittima Pag. 670 1.1. Antecedenti storici Sorici Sorici Produmento e caratteri dell'istituto: la sistematica nel codice civile del 1942 Sorici Produmento e caratteri dell'istituto: la sistematica nel codice civile del 1942 Sorici Produmento				
Sezione Prima Dei diritti riservati ai legittimari (VALENTINA OTTANI SCONZA) 1. L'istituto della legittima		PARTE SECONDA		
Sezione Prima Dei diritti riservati ai legittimari (Valentina Ottani Sconza) 1. L'istituto della legittima		Capitolo Primo		
Dei diritti riservati ai legittimari (VALENTINA OTTANI SCONZA) 1. L'istituto della legittima		I LEGITTIMARI		
(Valentina Ottani Sconza) 1. L'istituto della legittima				
1. L'istituto della legittima		Dei diritti riservati ai legittimari		
1.1. Antecedenti storici		(VALENTINA OTTANI SCONZA)		
1.2. Fondamento e caratteri dell'istituto: la sistematica nel codice civile del 1942	1.	L'istituto della legittima	Pag.	
2. La posizione giuridica del legittimario		1.2. Fondamento e caratteri dell'istituto: la sistematica nel codice	»	
2.1. Teoria del Cicu	2	civile del 1942		
2.2. La teoria del legittimario quale legatario ex lege	۷.			
2.3. La teoria prevalente: il legittimario erede dopo l'esperimento dell'azione di riduzione		2.1. Teoria del Cicu		
dell'azione di riduzione		2.2. La teoria del legitimario quale legatario ex lege	<i>>></i>	6//
3. Le categorie di legittimari		dell'azione di riduzione		679
3.1. Figli legittimi, naturali, legittimati ed adottivi	3	Le categorie di legittimari		
3.1.2. În particolare della facoltà di commutazione » 686 3.2. Gli ascendenti legittimi » 691 3.3. Îl coniuge » 692 3.3.1. În particolare dei diritti di abitazione e di uso sulla casa familiare » 694 3.3.2. Îl coniuge separato » 700	٦.	3.1. Figli legittimi, naturali, legittimati ed adottivi		
3.2. Gli ascendenti legittimi » 691 3.3. Il coniuge » 692 3.3.1. In particolare dei diritti di abitazione e di uso sulla casa familiare » 694 3.3.2. Il coniuge separato » 700				
3.3. Il coniuge		3.2. Gli ascendenti legittimi		
3.3.1. In particolare dei diritti di abitazione e di uso sulla casa familiare				
3.3.2. Il coniuge separato		3.3.1. In particolare dei diritti di abitazione e di uso sulla casa		
4. Concorso di legittimari		3.3.2. Il conjuge separato		
	4.	Concorso di legittimari		

702

5. Principio dell'intangibilità della legittima	Pag.	704 706
6. La cautela sociniana	»	700
7. Legato in sostituzione di legittima	» »	712
7.1. Legato in sostituzione di legittima con diritto al supplemento:	"	/12
legato in conto di legittima	>>	717
7.2. Rapporto fra cautela sociniana, legato in sostituzione e legato	"	111
in conto di legittima	>>	718
8. Liberalità in conto di legittima	<i>"</i>	720
o. Liberanta in conto di regittinia	"	120
Sezione Seconda		
Della reintegrazione della quota riservata ai legittimari		
(Laura Lupi)		
1. La tutela dei legittimari	Pag.	722
2.1. Il calcolo della legittima: formazione della massa dei beni	ı ag.	122
relitti	>>	724
2.2. Detrazione dei debiti	<i>"</i>	725
2.3. Riunione fittizia delle donazioni	<i>"</i>	726
3.1. L'azione di riduzione: nozione	<i>"</i>	728
3.2. Caratteri tipici dell'azione di riduzione	<i>"</i>	729
4.1. Il sistema di riduzione: riduzione della quota legale <i>ab inte</i> -	~	12)
stato	>>	730
4.2. Riduzione delle disposizioni testamentarie	<i>"</i>	733
4.3. Riduzione delle donazioni	<i>"</i>	734
4.4. Riduzione con riferimento agli immobili	<i>"</i>	737
5.1. Legittimazione alla riduzione: legittimazione attiva	<i>"</i>	739
5.2. Legittimazione passiva	<i>"</i>	740
5.3. La rinuncia all'azione	<i>"</i>	740
6.1. Condizioni per l'esercizio dell'azione di riduzione: accetta-	,,	, 10
zione beneficiata dell'eredità	>>	742
6.2. Imputazione <i>ex se</i> salvo dispensa	»	743
6.3. Oggetto dell'imputazione	>>	744
7.1. Imputazione <i>ex se</i> ed esclusione dalla collazione delle attribu-		
zioni giustificate dal patto di famiglia: tutela dei legittimari	>>	744
7.2. Imputazione alla porzione legittima ed eventuale dispensa		
dalle attribuzioni giustificate dal patto di famiglia	>>	747
7.3. L'intangibilità della legittima	>>	750
7.4. Il <i>quantum</i> da imputare <i>ex se</i> e da riunire fittiziamente	>>	750
7.5. L'esclusione ex lege da riduzione e collazione	>>	752
8.1. La retroattività delle azioni di restituzione e riduzione ante		
riforma	>>	754
8.2. Le novità introdotte dalle legge 14 maggio 2005, n. 80 (e l.		
263/2005)	>>	755
8.3. Il coordinamento delle disposizioni di cui agli artt. 561 e 563 a		
seguito della riforma	>>	757
9.1. L'estinzione dell'azione di riduzione: prescrizione	>>	759
9.2. Rinunzia	>>	761
10. L'azione di restituzione	>>	762
10.1. Azione di restituzione contro i destinatari delle disposizioni		
ridotte	>>	762
10.2. Azione di restituzione contro i terzi acquirenti	>>	763

Capitolo Secondo LA SUCCESSIONE LEGITTIMA

Sezione Prima

Concetti generali

(Elena Toni)

(Aggiornamento a cura di Alessandro Paolini)

2. 3. 4.	Cenni storici Fondamento della successione legittima Natura delle norme sulla successione legittima Successione legittima e successione testamentaria Successione legittima e successione necessaria	Pag.	767 768 770 772 776
	Sezione Seconda <i>Le categorie dei successibili</i> (ELENA TONI) (Aggiornamento a cura di Alessandro Paolini)		
1.	Profili generali del sistema legale di successione	Pag.	778
	Sezione Terza <i>La successione dei discendenti</i> (ELENA TONI) (Aggiornamento a cura di Alessandro Paolini)		
2. 3. 4.	La successione dei discendenti in generale Figli legittimati Figli adottivi Figli naturali Figli naturali non riconoscibili	Pag.	779 779 781 783 785
	Sezione Quarta <i>La successione del coniuge</i> (ELENA TONI) (Aggiornamento a cura di Alessandro Paolini)		
2. 3. 4.	Successione del coniuge	Pag.	790 791 796 800 803
	Sezione Quinta <i>La successione di altri parenti</i> (ELENA TONI) (Aggiornamento a cura di Alessandro Paolini)		
1. 2.	La successione degli ascendenti	Pag.	805 806

3. 4.	Successione dei parenti	Pag.	809 809
	Sezione Sesta		
	La successione dello stato		
	(Elena Toni)		
	(Aggiornamento a cura di Alessandro Paolini)		
1.	La successione dello Stato	Pag.	812
	Capitolo Terzo SUCCESSIONI TESTAMENTARIE. DISPOSIZIONI GENERA	ALI	
	(Mauro Di Marzio)		
1	T	D	015
	Testamento e ideologie	Pag.	815
۷.	Nozione e caratteri del testamento	»	816
3	2.1. L'interpretazione del testamento	» »	817 819
	Disposizioni a titolo universale e a titolo particolare	<i>"</i>	820
	Il testamento congiuntivo o reciproco	<i>"</i>	824
	Conferma ed esecuzione volontaria di disposizioni testamentarie	,,	02 1
	nulle	»	827
7.	La capacità di disporre per testamento	>>	833
8.	La capacità di ricevere per testamento	»	837
	Capitolo Quarto LA FORMA DEI TESTAMENTI		
	(Mauro Di Marzio)		
1	Formalismo e solennità nel testamento	Dag	943
1.	1.1. Caratteri generali del formalismo testamentario	Pag.	842 843
	1.2. La funzione del formalismo testamentario	<i>"</i>	844
	1.3. Verso il tramonto del formalismo	<i>"</i>	845
2.	Il testamento orale o nuncupativo	»	846
3.	Smarrimento e distruzione del testamento	>>	847
	Il testamento olografo	>>	850
	4.1. Il supporto della scrittura	>>	851
	4.2. I mezzi di scrittura	>>	853
	4.3. Il linguaggio dell'olografo	>>	854
	4.4. La lettera-testamento	>>	854
	4.5. L'autografia del testamento olografo e la sua funzione	>>	856
	4.5.1. L'autografia "cosciente"	>>	857
	4.5.2. Individualità della grafia	>>	858
	4.5.3. Normalità della grafia	»	859
	4.5.4. Abitualità della grafia	»	859 860
	4.6. L'integralità dell'autografia	» »	861
	4.6.1. L'intervento del terzo durante la redazione dell'olografo	<i>"</i>	861
	4.6.2. L'intervento del terzo dopo la redazione dell'olografo	<i>"</i>	863
	4.6.3. L'intervento del terzo a solo sostegno della scrittura del	**	
	de cuius	»	865

	4.7.	Il perfezionamento del testamento olografo e gli interventi		
		successivi	Pag.	
		4.7.1. Forma e volontà	>>	869
		4.7.2. Il progetto di testamento	>>	872
		4.7.3. La minuta	>>	873
		4.7.4. Correzioni ed aggiunte	>>	874
		4.7.5. Il codicillo	>>	876
		4.7.6. L'originale e le "copie" dell'olografo	>>	877
	4.8.	La data	>>	878
		4.8.1. Mancanza della data	>>	879
		4.8.2. Modalità di indicazione della data	>>	880
		4.8.3. Dislocazione della data nella scheda testamentaria	>>	883
		4.8.4. Data non vera	>>	883
		4.8.5. Data impossibile	>>	885
		4.8.6. Data non vera e onere della prova	>>	887
	4.9.	La sottoscrizione	>>	888
		4.9.1. Forme sostitutive	>>	889
		4.9.2. Dislocazione della sottoscrizione	>>	892
		4.9.3. La sottoscrizione intermedia	>>	894
		4.9.4. Olografo in più fogli	>>	896
		L'efficacia probatoria del testamento olografo	>>	898
5.	Il tes	tamento pubblico	>>	902
	5.1.	Il complesso dei comportamenti previsti	>>	903
		I testimoni	>>	903
	5.3.	La dichiarazione di volontà del testatore	>>	905
	5.4.	Riduzione in iscritto della dichiarazione	>>	906
		5.4.1. La predisposizione del testamento pubblico	>>	909
	5.5.	La lettura	>>	911
	5.6.	Le menzioni	>>	912
		5.6.1. Menzioni e postille	>>	914
	5.7.	Ora e sottoscrizione	>>	914
		5.7.1. Impossibilità e grave difficoltà di sottoscrizione	>>	917
		5.7.2. Il testamento pubblico del cieco	>>	920
	5.8.	Il testamento pubblico del muto, del sordo e del sordomuto	>>	923
	5.9.	L'indicazione della data	>>	925
	5.10.	L'efficacia probatoria del testamento pubblico	>>	926
6.		tamento segreto	>>	927
		L'efficacia probatoria del testamento segreto	>>	928
	6.2.	Il testamento segreto di chi non sa o non può leggere	>>	930
	6.3.	La scheda testamentaria	>>	931
		La sottoscrizione	>>	932
	6.5.	La sigillazione	>>	934
	6.6.	La consegna della scheda al notaio e l'atto di ricevimento	>>	935
	6.7.	L'unità di contesto	>>	936
7.	Il tes	tamento internazionale	>>	936
	7.1.	La forma semplificata del testamento internazionale	>>	938
	7.2.	Il requisito dello scritto	>>	939
		La consegna alla persona abilitata in presenza dei testimoni	>>	940
	7.4.	La sottoscrizione	>>	942
	7.5.	Localizzazione della sottoscrizione e data	>>	943
		L'attestato	>>	944
	7.7.	Sordo, muto, sordomuto e cieco	>>	946
		Il problema della duplicità degli originali del testamento inter-		
		nazionale	>>	947

10. L'incertezza sulla persona del beneficiato

1004

	Le disposizioni in favore dell'anima Le disposizioni in favore dei poveri	_	1010 1015
12.	La nullità delle disposizioni rimesse all'arbitrio del terzo	» »	1015
14.	Determinazione di legato per arbitrio altrui	<i>»</i>	1025
	Capitolo Settimo		
	ELEMENTI ACCIDENTALI		
	(Mauro Di Marzio)		
	La condizione	Pag.	1028
2.	Condizione e delazione	»	1029
3.	La condizione impossibile o illecita	>>	1032
	3.1. Casistica delle condizioni impossibili o illecite	>>	1035
	3.2. La condizione di reciprocità o captatoria	>>	1037
	3.3. Le condizioni che incidono sulla libertà matrimoniale	>>	1038
	3.4. Il legato di prestazione temporanea per il caso e per il tempo del		
	celibato e della vedovanza	>>	1043
	3.5. La condizione di intraprendere una carriera o professione	>>	1046
	3.6. Le disposizioni poenae nomine relictae	>>	1046
	3.7. Il divieto di alienazione dei beni ereditari	>>	1049
	3.8. La clausola si sine liberis decesserit	>>	1051
	3.9. La condizione di non fare o di non dare	>>	1053
4.	Le garanzie in pendenza della condizione	>>	1054
	4.1. Garanzia in caso di condizione risolutiva	>>	1055
	4.2. Garanzia in caso di legato sottoposto a condizione sospensiva o		
	a termine	>>	1058
	4.3. Amministrazione in caso di condizione sospensiva o di mancata		
	prestazione di garanzia	>>	1060
	4.4. Nomina degli amministratori	>>	1062
	4.5. Poteri degli amministratori	>>	1065
	4.5.1. Limiti all'amministrazione	>>	1066
	4.5.2. Liquidazione delle passività ereditarie	>>	1067
	4.5.3. Mancanza di autorizzazione	>>	1068
	4.5.4. Rapporto tra amministratore ed erede	>>	1069
	4.5.5. Legittimazione processuale	>>	1070
	4.5.6. Cessazione dell'amministrazione	>>	1071
	4.6. L'amministrazione in caso di eredi nascituri non concepiti	>>	1071
	4.7. L'amministrazione in caso di eredi nascituri concepiti	>>	1074
	4.8. Rapporto tra nati e nascituri	>>	1075
	4.9. La condizione sospensiva potestativa senza termine	>>	1076
5.	L'avveramento della condizione	>>	1079
	5.1. Effetti della retroattività	>>	1080
	5.2. Effetti della retroattività della condizione risolutiva	>>	1082
6.	L'onere o modus	>>	1085
	6.1. Il modus e gli altri elementi accidentali	>>	1087
	6.2. Il modus come obbligazione ed il modus simplex	>>	1090
	6.3. Limiti di responsabilità dell'obbligato	>>	1091
	6.4. Modus e legato	>>	1092
	6.5. Modus, mandato post mortem exequendum e fedecommesso	>>	1094
	6.6. Contenuto del <i>modus</i>	>>	1095
	6.7. La cauzione	>>	1098

7.	6.8. Il modus impossibile o illecito 6.9. Legittimazione all'azione di adempimento del modus 6.10. L'esecuzione coattiva del modus 6.11. L'impossibilità sopravvenuta del modus 6.12. L'azione di risoluzione Il termine nelle disposizioni a titolo universale 7.1. Il termine nelle disposizioni a titolo particolare Capitolo Ottavo I LEGATI (VALENTINA OTTANI SCONZA)	Pag.	1099 1101 1105 1106 1108 1114 1116
		_	
1.	Concetti generali	Pag.	1118
2.	Oggetto del legato	>>	1118
	2.1. Res sacrae	>>	1119
	2.2. I sepolcri	>>	1120
	Legato ad effetti reali e legato ad effetti obbligatori	>>	1120
4.	Acquisto del legato	>>	1121
	4.1. Accettazione	>>	1122
	4.2. Incapaci	>>	1123
5.	La facoltà di rinuncia	>>	1124
	5.1. Incapaci	>>	1126
6.	Il possesso della cosa legata	>>	1126
7.	Luogo dell'adempimento del legato	>>	1128
8.	Legato di cosa dell'onerato o di un terzo	>>	1129
	8.1. Efficacia	>>	1129
9.	Legato di cosa solo in parte del testatore	>>	1131
10.	Legato di cosa genericamente determinata	>>	1133
	10.1. Adempimento del legato di genere	>>	1134
11.	Legato alternativo	>>	1136
12.	Trasmissione all'erede della facoltà di scelta	»	1136
	Legato di cosa non esistente nell'asse	»	1138
	Legato di cosa da prendersi in un certo luogo	>>	1139
15.	Legato di cosa del legatario	>>	1140
16.	Legato di cosa acquistata dal legatario	>>	1141
17.	Legato di credito o di liberazione da debito	»	1142
18.	Legato a favore del creditore (legato di debito)	»	1144
19.	Legato di alimenti	»	1146
	Prelegato	»	1149
	Onere della prestazione del legato	»	1151
22	Legato imposto ad un solo erede	<i>"</i>	1152
	Accessioni della cosa legata	<i>"</i>	1153
24	Pesi gravanti sulla cosa legata	<i>"</i>	1155
2 7 .	Frutti della cosa legata	<i>"</i>	1155
26	Legato di prestazioni periodiche	<i>"</i>	1157
20.	Legati e oneri a carico del legatario		1157
	Spese per la prestazione del legato	» "	1160
20.	Perimento della cosa legata	» "	1160
		»	
	Impossibilità della prestazione	»	1162
	Legato di contratto	»	1162
<i>)</i> 2.	Legato di posizione contrattuale	>>	1164

Capitolo Nono IL DIRITTO DI ACCRESCIMENTO

(LORENZO BALESTRA)

1.	Cenni storici	Pag.	1167
2.	Il sistema del codice civile del 1942	»	1168
3.	Fondamento e natura giuridica	>>	1169
4.	I presupposti dell'accrescimento: lo stesso testamento	>>	1171
	4.1. Segue: la vacanza della quota ereditaria	>>	1172
	4.2. Segue: gli altri presupposti	>>	1173
5.	Rapporti fra trasmissione e accrescimento	>>	1174
	Rapporti fra sostituzione e accrescimento	>>	1174
7.	Rapporti fra rappresentazione e accrescimento	>>	1175
8.	Accrescimento tra collegatari	>>	1175
9.	Gli effetti dell'accrescimento	>>	1177
10.	Il passaggio degli obblighi e degli oneri	>>	1178
11.	Problematiche particolari: la trasmissione dell'accrescimento a causa		
	di morte	>>	1179
12.	L'accrescimento nella successione legittima	»	1180
13.	L'accrescimento nella successione necessaria	»	1182
	L'accrescimento nel legato di usufrutto	»	1182
	2 decree differite ner 108 dec di dediratte imministration		1102
	Capitolo Decimo		
	LA REVOCAZIONE DEL TESTAMENTO		
	(Maria Eugenia Valazzi)		
	1.1. La revocazione (o revoca) del testamento: concetto	Dag	1188
	1.2. Cenni storici	rag.	1188
	1.3. Revocabilità del testamento		1188
	1.4. Fondamento giuridico della revocazione	» »	1189
	1.5. Caratteri peculiari della revocabilità del testamento		1189
	1.6. Nullità o inefficacia delle clausole derogatorie	»	1190
	1.7. La natura della revoca testamentaria	»	1190
	1.8. Atto <i>inter vivos</i> o atto <i>mortis causa</i> ?	»	1191
		»	
	1.9. Caratteristiche del negozio di revoca	»	1193 1194
	1.10. Effetti della revoca	>>	1194
	1.11. La capacita di revocare 1.12. Vizi della revoca	»	
		»	1195
	1.13. Classificazione	»	1195
	2.1. La revoca espressa: concetto	»	1195 1196
		»	1196
	2.3. Revoca mediante testamento	>>	
	2.4. Revoca mediante atto notarile	>>	1198
	2.5. Conversione del testamento pubblico di revoca in atto notarile	>>	1199
	2.6. La revoca degli elementi accidentali	>>	1200
2	2.7. Apposizione di elementi accidentali alla revoca	>>	1200
٥.	La revoca tacita	>>	1202
	3.1.1. La revoca per testamento posteriore	>>	1202
	3.1.2. Testamento posteriore inefficace	>>	1207
	3.2. La revoca per distruzione, lacerazione o cancellazione del		1200
	testamento	>>	1208

3.3. La revoca per ritiro del testamento segreto 3.4. Revoca per alienazione o trasformazione della cosa legata 4. Revoca per sopravvenienza di figli 4.1. Natura e fondamento della norma 4.2. Effetti 4.3. Art. 687, 1° co., c.c. 4.4. Art. 687, 2° co., c.c. 4.5. Art. 687, 3° co., c.c. 4.6. Art. 687, 4° co., c.c. 5.1. La revoca della revoca: effetti e natura della revoca 5.2. Revoca espressa di revoca espressa 5.3. Revoca espressa di revoca tacita 5.4. Revoca tacita di revoca espressa e di revoca tacita 5.5. Revoca della revoca di testamento annullabile Capitolo Undicesimo	» » » » » » » » »	1214 1216 1220 1220 1221 1221 1223 1223 1224 1224 1225 1225 1226 1227
LA SOSTITUZIONE ORDINARIA E FEDECOMMISSARIA (Lorenzo Balestra)	A	
 Le sostituzioni nel diritto romano Funzione e struttura della sostituzione ordinaria Presupposti e modalità dell'istituto Rapporti con rappresentazione e trasmissione della delazione La sostituzione fedecommissaria: le origini I precedenti storici nel diritto italiano Il fondamento e la disciplina della nuova sostituzione fedecommissaria assistenziale La posizione dell'istituito La posizione del sostituito L'usufrutta e funzione della sostituzione fedecommissaria La condizione risolutiva come strumento di aggiramento del divieto L'usufrutto successivo come strumento di aggiramento del divieto La nullità del divieto perpetuo di alienare o di disporre per testamento La disciplina dei premi di nuzialità, opere di assistenza e simili disposti ex art. 699 c.c. 	» » » » » » » » »	1229 1230 1231 1232 1234 1234 1236 1237 1237 1238 1240 1242 1243 1245
Capitolo Dodicesimo GLI ESECUTORI TESTAMENTARI (Mauro Di Marzio)		
 Introduzione	Pag. »	1250 1251
dell'istituto	» »	1251 1254 1257 1258 1260

	3.2	La sostituzione dell'esecutore testamentario disposta dal testa-		
	۷.∠.	tore	Pag	1261
	3 3	La sostituzione disposta dall'esecutore	1 ας. ≫	1261
	3 4	Pluralità di esecutori testamentari	<i>"</i>	1262
	3.5	I destinatari della nomina	<i>"</i>	1263
	3.6	Capacità di ricoprire l'incarico delle persone giuridiche	<i>"</i>	1265
	3.7	Esecutore testamentario erede o legatario	<i>"</i>	1266
	3.8	Momento di valutazione della capacità dell'esecutore testa-	~	1200
	<i>7.0.</i>	mentario	>>	1267
	39	Accettazione e rinunzia alla nomina	<i>"</i>	1267
		Rinunzia post acceptum officium	<i>"</i>	1270
4	Inote	eri e i doveri dell'esecutore testamentario	<i>"</i>	1272
٠.	4.1.	L'esecutore testamentario privo del potere di amministrazione	,,	12,2
	11.21	della massa ereditaria	>>	1275
	4.2.	Legittimazione processuale dell'esecutore privo dell'ammini-		
		strazione	»	1276
	4.3.	La tesi della non esclusività dell'amministrazione dell'esecu-		
		tore	»	1278
	4.4.	La tesi dell'esclusività dell'amministrazione dell'esecutore	»	1279
		Esecutore testamentario e chiamato non possessore	»	1280
		Esecutore testamentario e chiamato possessore	»	1282
		Esecutore testamentario e curatore dell'eredità giacente	»	1283
		4.7.1. Esclusione della giacenza in caso di esecutore dotato		
		dell'amministrazione	>>	1286
	4.8.	Esecutore testamentario e potere di disposizione dell'erede: le		
		diverse opinioni	>>	1287
		4.8.1. Esclusione del potere di disposizione dell'erede	>>	1289
		4.8.2. La tutela dei terzi	>>	1291
	4.9.	Esecutore testamentario ed erede beneficiato	>>	1292
		Esecutore testamentario ed erede istituito sotto condizione		
		sospensiva	>>	1294
	4.11.	Poteri dell'esecutore amministratore: adempimento dei legati	>>	1295
		Poteri dell'esecutore amministratore: pagamento dei debiti	>>	1296
		Altri poteri dell'esecutore amministratore	>>	1297
	4.14.	Poteri dell'esecutore amministratore: disposizione di beni ere-		
		ditari	>>	1297
		4.14.1. La procedura di autorizzazione alla vendita	>>	1299
	4.15.	Poteri dell'esecutore amministratore: il limite temporale		
		dell'amministrazione desumibile dalla durata del possesso	>>	1301
		4.15.1. Il prolungamento del possesso	>>	1303
5.	La le	gittimazione processuale dell'esecutore testamentario	>>	1304
	5.1.	Legittimazione passiva	>>	1305
	5.2.	Azioni relative all'eredità	>>	1306
	5.3.	Le cause relative all'esercizio dell'ufficio	>>	1307
	5.4.	I giudizi promossi dall'erede	>>	1308
	5.5.	La legittimazione processuale dell'esecutore nella giurispru-		
		denza di legittimità	>>	1308
	5.6.	La legittimazione processuale dell'esecutore nella giurispru-		
		denza di merito	>>	1312
5.	Appo	osizione dei sigilli e inventario	>>	1314
7.	La di	visione dell'esecutore testamentario	>>	1315
_		Rimedi contro la divisione fatta dall'esecutore	>>	1318
3.	Cons	egna all'erede dei beni non necessari all'esercizio dell'ufficio	>>	1319

9.	Il rendimento del conto della gestione	Pag.	1321
	9.1. La responsabilità dell'esecutore testamentario	»	1323
10.	L'esonero dell'esecutore testamentario	>>	1324
	10.1. Altre cause di cessazione dell'ufficio	>>	1326
11.	Retribuzione dell'esecutore testamentario	>>	1327
12.	Spese	>>	1329
	•		

PARTE TERZA

Capitolo Primo LA DIVISIONE TESTAMENTARIA

(DARIO COLANGELI)

1.	Fondamento e natura dell'istituto	Pag.	1334
2.	Il presupposto della divisione: lo stato di comunione	»	1336
3.	I diritti potestativi in comunione	>>	1337
	Godimento della cosa comune, innovazioni e spese	>>	1338
5.	Atti di disposizione della quota ereditaria	>>	1339
	5.1. Alienazione di quota ereditaria o di parte di essa	>>	1340
	5.2. Atti dispositivi della quota e ipoteca	>>	1340
	5.3. Creditore del coerede	>>	1341
6.	La temporanea indivisibilità della comunione ereditaria	>>	1341
	6.1. Indivisibilità per volontà del testatore	>>	1341
	6.2. Indivisibilità ex lege	>>	1342
	6.3. Indivisibilità giudiziale	>>	1343
	6.4. Indivisibilità per volontà dei coeredi	>>	1344
7.	Scioglimento della divisione ereditaria	>>	1344
8.	I soggetti della divisione ereditaria	>>	1345
9.	Il diritto di chiedere la divisione	>>	1346
	9.1. Divisione e usufrutto	>>	1347
	9.2. Prescrizione del diritto di chiedere la divisione	>>	1347
10.	Tutela dei minori, soggetti incapaci e nascituri	>>	1348
	10.1. Soggetti incapaci	>>	1349
	10.1. Soggetti incapaci	>>	1350
	10.2.1. Divisione con determinazione di quote	>>	1350
	10.2.2. Divisione senza determinazione di quote	>>	1350
11.	Godimento separato dei beni e possesso esclusivo	>>	1351
12.	La divisione contrattuale	>>	1354
	12.1. La natura del contratto di divisione	>>	1356
	12.2. Il litisconsorzio nella divisione contrattuale	>>	1357
13.	La divisione giudiziale. Natura e spese	>>	1357
	13.1. Divisione e processo	>>	1359
	13.2. Modifica della domanda	>>	1360
	13.3. Rimedi contro i provvedimenti del giudice	>>	1362
	13.4. Divisione ed art. 2932 c.c.	>>	1364
	13.5. Divisione ed azione riconvenzionale	>>	1364
14.	Divisione e riduzione	>>	1365
	14.1. Domanda di reintegra e divisione	>>	1366
15.	Divisione e simulazione	>>	1366
	Divisione e frazionamento	>>	1367
17.	Le fasi della divisione giudiziale	>>	1368

	1/.1. Diritto ai beni in natura	Pag.	1368
	17.2. Vendita beni per il pagamento dei debiti ereditari	>>	1370
	17.3. Resa dei conti	>>	1372
	17.4. Stima dei beni e formazione della massa	>>	1373
	17.4.1. Il valore venale	>>	1374
	17.5. Formazione delle porzioni	»	1375
	17.6. Collazione e imputazione (cenni e rinvio)	»	1377
	17.7. Prelevamenti	<i>**</i>	1379
	17.8. Stima e formazione delle parti		1380
	17.0. Salta dei anitari	>>	
11	17.9. Scelta dei criteri	>>	1381
	7.10. Norme per la formazione delle porzioni	>>	1382
1	7.11. Conguagli	>>	1385
	17.11.1. Crediti	>>	1387
1	7.12. Immobili non comodamente divisibili	>>	1388
	17.12.1. Indivisibilità: nozione	>>	1390
	17.12.2. Accertamento	>>	1390
	17.12.3. Ipotesi particolari di indivisibilità	>>	1392
	17.12.4. Ázienda e divisibilità	>>	1394
	17.12.5. Richiesta di attribuzione del bene	>>	1395
	17.12.6. Conguaglio dovuto dall'assegnatario	>>	1397
1	7.13. Vendita degli immobili	»	1399
1	7.14. Beni indivisibili per legge	<i>**</i>	1399
	7.14. Bein marvisioni per legge 7.15. Formazione dei conti	<i>**</i>	1400
	7.16. Frutti e resa dei conti		1402
		>>	
	7.17. Assegnazioni	>>	1404
	7.18. Intervento del notaio	>>	1409
10 1	7.19. Documenti	>>	1409
	Assegno divisionale semplice (art. 733 c.c.)	>>	1410
	18.1. Limiti	>>	1410
	18.1.1. Sproporzione tra i beni assegnati e le quote	>>	1412
	18.2. Distinzione con l'art. 734 c.c.	>>	1412
	18.3. Divisione convenzionale	>>	1413
19. I	Divisione fatta dal testatore (art. 734 c.c.)	>>	1414
	19.1. Divisione oggettivamente parziale	>>	1416
	19.2. Divisione soggettivamente parziale	>>	1420
	19.3. Limiti qualitativi	»	1420
	19.4. Conguagli e divisione testamentaria	<i>**</i>	1421
	19.5. Preterizione <i>ex</i> art. 735 c.c.	<i>"</i>	1423
	19.6. Intangibilità della quota di riserva	<i>**</i>	1424
	19.7. Proporzionalità tra valore della quota e dei beni assegnati		1425
20 E	19.7. Proporzionanta tra valore dena quota e dei beni assegnati	>>	
	Elementi accidentali della divisione testamentaria	>>	1425
21. 1	l problema della trascrizione	>>	1426
	mpugnativa della divisione testamentaria	>>	1427
	22.1. Azione di nullità per preterizione	>>	1427
	22.2. Le modalità mediante le quali la divisione del testatore può		
	essere attuata	>>	1428
	22.3. Azione di riduzione per lesione	>>	1431
	22.4. Azione di rescissione	>>	1432
	Norme date dal testatore per la divisione	>>	1432
	23.1. Natura giuridica dell'assegno divisorio semplice	»	1434
	23.2. Limiti alla facoltà del testatore di dettare norme per la divi-		
	sione	>>	1434

24.	La divisione rimessa all'opera del terzo	Pag.	1435
	24.1. La divisione dell'esecutore testamentario	>>	1436
25.	Attività commerciale soggetta a licenza amministrativa	»	1437
	nione	»	1437
	diversi		1438
	25.3. Massa ereditaria composta da un unico bene	»	
	25.4 Pari actuar ai alla magga and ditaria	>>	1439
	25.4. Beni estranei alla massa ereditaria	»	1440
2/	25.5. Beni sotto condizione	>>	1440
26.	Differenze rispetto a fattispecie affini	>>	1441
	26.1. Divisione testamentaria ed <i>institutio ex re certa</i>	>>	1441
	26.2. Divisione testamentaria e pluralità di legati	>>	1442
	26.3. Divisione testamentaria e vendita di eredità	>>	1442
	Capitolo Secondo		
	LA COMUNIONE EREDITARIA		
	(Dario Colangeli)		
1.	L'ingresso del terzo nella comunione ereditaria	Pag.	1446
	1.1. Il presupposto necessario: la permanenza dello stato di indivi-	- "8"	1110
	sione	>>	1448
2	Scioglimento della comunione nei confronti di un coerede: perma-	,,	1110
	nenza del diritto di prelazione degli altri coeredi	>>	1450
	2.1. Divisione fatta dal testatore	<i>"</i>	1451
	2.2. Criteri di valutazione	<i>"</i>	1452
	2.3. Accertamento della volontà delle parti	<i>"</i>	1453
	2.4. Unico bene ereditario in funzione di quota	<i>"</i>	1454
	2.5. La cessione di cose determinate	<i>"</i>	1455
3	Il concetto di estraneo nell'eredità <i>ex</i> art. 732 c.c.	<i>"</i>	1457
٦.	3.1. Acquisto del coniuge del coerede	<i>"</i>	1458
4	Successioni apertesi sotto il vigore del codice 1865	<i>"</i>	1458
T.	Non trasmissibilità ai successori del coerede	<i>"</i>	1459
	Diritto di prelazione e diritto di retratto	<i>"</i>	1462
0.	6.1. Operatività dell'istituto	<i>»</i>	1463
	6.2. Rinuncia alla prelazione e al riscatto		1465
7		»	1466
7.	Presupposto per l'esercizio del diritto di prelazione	>>	1400
	vendita al terzo della quota ereditaria		1468
	7.2. La vendita forzata	>>	
		>>	1470
	7.3. Datio in solutum	>>	1471
	7.4. Nuda proprietà	>>	1472
	7.5. Patto di riscatto	>>	14/2
	7.6. Transazione	>>	1472
	7.7. Prelazione convenzionale	>>	1473
	7.8. La nullità del contratto per simulazione assoluta e il retratto		1 472
	successorio	>>	1473
0	7.9. Vendita risolta o dichiarata inefficace	>>	1475
8.	Prelazione e collazione	>>	1475
	8.1. Prelazione e accordo negoziate dichiarativo dell'inefficacia	>>	1476
	8.2. Il diritto di prelazione e la comunione legale	>>	1477

9.	La prescrizione dell'azione di retratto	Pag.	1478
	9.1. Il termine di prescrizione dell'azione di retratto	>>	1479
10.	Retratto successorio e prelazione agraria	>>	1479
	Retratto successorio e prelazione urbana	>>	1481
12.	Modalità di esercizio della prelazione	>>	1482
	12.1. Forma e contenuto della notificazione	>>	1484
	12.2. Decadenza del coerede a seguito dell'avvenuta notificazione	>>	1485
	12.3. Effetti della mancata notificazione	>>	1486
13.	La domanda di retratto	>>	1486
	13.1. Effetti del riscatto	>>	1488
	13.3. Effetti sulle successive alienazioni	>>	1489
	13.4. Rimborso del prezzo all'acquirente	>>	1490
14.	Il retratto parziale: inammissibilità	>>	1490
	Litisconsorzio necessario	»	1492
	Capitolo Terzo		
	LA COLLAZIONE		
	(Dario Colangeli)		
1.	La collazione	Pag.	1496
	1.1. La ragione giustificativa della collazione	»	1498
	1.1.1. La natura della collazione	>>	1501
	1.1.2. Contenuto e operatività	>>	1502
2.	Sono soggette a collazione le sole donazioni ricevute personalmente		V
	ed eccezioni al principio	>>	1505
3	I modi di operatività della collazione	<i>>></i>	1506
٠.	3.1. Collazione con conferimento in natura	<i>>></i>	1507
	3.1.1. Valore della donazione eccedente la quota spettante: sus-	,,	1701
	sistenza della facoltà	>>	1509
	3.1.2. Collazione di azienda	<i>>></i>	1510
	3.1.2.1. Collazione di quota societaria e collazione di	,,	1710
	quota di azienda	>>	1510
	3.1.2.2. Cessione di beni aziendali operata dal <i>de cuius</i>	~	1710
	dopo la cessazione dell'impresa	>>	1510
	3.1.3. Alienazione o ipoteca sull'immobile donato	<i>**</i>	1511
	3.1.4. Immobile espropriato presso il donatario	<i>"</i>	1511
	3.1.5. Collazione in natura come caducazione della donazione	<i>"</i>	1512
	3.2. Collazione con conferimento per imputazione	<i>"</i>	1513
	3.2.1. Stima beni donati	<i>**</i>	1514
	3.2.1.1. Segue: valore dell'immobile al tempo dell'aper-	~	1/17
	tura della successione: rilevanza	>>	1516
	3.2.1.2. Applicazioni particolari	<i>"</i>	1517
	3.2.2. Valore del donato superiore al valore della quota del	//	1)11
	donatario		1519
	3.2.3. Cose perite per caso fortuito: non soggette a collazione	»	
		»	1519
	3.2.4. Collazione dei beni mobili	»	1520
1	3.2.5. Collazione del denaro	>>	1520
	Collazione e comunione legale	>>	1524
Э.	Miglioramenti	>>	1525
	5.1. Natura del credito del coerede per le migliorie	>>	1526
	5.2. Migliorie apportate dallo stesso donante dopo la donazione	>>	1527
	5.3. Deduzione delle spese straordinarie	>>	1528

6.	I soggetti della collazione		1528
_	6.1. La personalità della donazione	>>	1530
7.	L'oggetto della collazione	>>	1531
	7.1. Le donazioni indirette e impoverimento del donante	>>	1532
	7.1.1. Acquisto di beni immobili con denaro del genitore	>>	1532
	7.1.2. Negotium mixtum cum donatione	>>	1536
	7.2. Donazione modale	>>	1538
	7.3. Legati e prelegati	>>	1538
	7.4. Donazioni di modico valore	>>	1539
0	7.5. Le donazioni remuneratorie	>>	1539
8.	Donazione di usufrutto o di nuda proprietà con riserva di usufrutto	>>	1540
	8.1. Titoli di Stato	>>	1541
	8.2. Assegnazioni varie in favore dei discendenti soggette a colla-		15 42
0	zione	>>	1542
9.	Spese non soggette a collazione	>>	1544
	9.1. Spese di mantenimento ed educazione	>>	1545
	9.2. Spese per malattia	>>	1547
	9.3. Spese per abbigliamento e per il corredo nuziale	>>	1547
	9.4. Utili conseguiti per effetto di società tra il defunto ed alcuni		1540
	eredi	>>	1548
	9.5. Perimento della cosa legata	>>	1549
	9.5.1. Perimento parziale	>>	1550
	9.5.2. Perimento giuridico: in particolare, avocazione di beni		1550
	allo Stato	>>	1550
	9.5.3. Altre ipotesi di esenzione dalla collazione	>>	1551
	9.6. Collazione e donazioni nulla o annullabile	>>	1551
10	9.7. Collazione e donazione simulata	>>	1552 1555
10.	La dispensa dalla collazione	>>	
	10.1. Forma della dispensa	>>	1559
	10.2. Soggetti beneficiari della collazione	>>	1559
	10.3. Dispensa espressa e dispensa tacita	>>	1560
	10.4. Revocabilità e rinunziabilità della dispensa	>>	1562
	10.5. Attribuzione in conto di legittima e per l'eccedenza sulla		15/2
11	disponibile	>>	1563
	Collazione volontaria	>>	1564
12.	Frutti e interessi	>>	1564
15.	L'imputazione dei debiti	>>	1565
	13.1. L'oggetto dell'imputazione	>>	1567
1.4	13.2. Sistema dei prelevamenti	>>	1568
14.	Collazione e azione di riduzione	>>	1571
	14.1. Differenza con l'imputazione <i>ex se</i>	>>	1572
	Capitolo Quarto		
	DEL PAGAMENTO DEI DEBITI EREDITARI		
	(Alexandra Tamburini)		
		_	
1.	Principio della divisione ipso iure dei debiti e sue eccezioni	Pag.	1575
	La responsabilità per i debiti nel rapporto interno fra i coeredi	>>	1578
3.	I pesi ereditari	>>	1580
4.	Ipoteca iscritta su un immobile ereditario a garanzia non di somma		
	capitale ma di rendita redimibile	>>	1583
5.	Quota di debito ipotecario non pagata da un coerede	>>	1584
6.	Esenzione del legatario dal pagamento dei debiti	>>	1584

Capitolo Quinto

EFFETTI DELLA DIVISIONE E GARANZIA DELLE QUOTE

(Alexandra Tamburini)

1. 2.	Natura giuridica ed effetti della divisione	Pag.	1587
	pione e prescrizione	>>	1590
3.	Garanzia per molestie ed evizioni	>>	1593
4.	Evizione subita da un coerede e valutazione del bene evitto	>>	1598
	Garanzia per i crediti	>>	1599
	Capitolo Sesto		
	ANNULLAMENTO E RESCISSIONE DELLA DIVISIONE		
	(Alexandra Tamburini)		
1.	Annullamento per violenza o dolo	Pag.	1603
2.	L'irrilevanza dell'errore	>>	1605
3.	Inammissibilità dell'azione di annullamento per rinunzia espressa o		
	tacita	>>	1608
4.	Altre cause di impugnazione	>>	1609
	Omissione dei beni ereditari	>>	1610
6.	La rescissione per lesione	>>	1611
7. 8.	Stima dei beni e prescrizione dell'azione	»	1615
	soria	>>	1617
	Vendita di diritto ereditario fatta dal coerede	>>	1620
10.	Facoltà del coerede di dare il supplemento	>>	1622
	PARTE QUARTA		
	Capitolo Primo		
	IL PATTO DI FAMIGLIA		
	(Alfredo de Martino)		
1.	Premessa. Il sistema legislativo ed i principi di diritto successorio nel		
_	cui ambito si inserisce il patto di famiglia	_	1627
2.	Nozione e Fondamento	>>	1630
	La costituzionalità del patto di famiglia	>>	1633
4.	Natura giuridica ed effetti. La portata della deroga al divieto dei		1/2/
_	patti successori e ad altri principi di diritto successorio	>>	1634
2.	Causa	>>	1637
6.	Profili strutturali del patto di famiglia	>>	1640 1640
	6.1. Oggetto	»	1644
	6.2. Soggetti6.3. La necessaria partecipazione di tutti i legittimari?	» »	1644
7	La Forma	» »	1652
	La liquidazione dei diritti dei legittimari	<i>»</i>	1652
٥.	8.1. La rinunzia alla liquidazione	<i>"</i>	1656
	8.2. I soggetti passivi dell'obbligo di liquidazione	»	1656

	8.3. Tecniche di liquidazione del legittimario	Pag.	1660
	L'Impugnativa del patto	>>	1661
9.	Le vicende risolutorie e modificative del patto di famiglia	>>	1664
	9.1. Il mutuo dissenso e il contratto modificativo	>>	1664
	9.2. Il recesso	>>	1666
10.	La conciliazione stragiudiziale	>>	1669
	PARTE QUINTA		
	Capitolo Primo		
	LA DONAZIONE		
	(Lorenzo Bartolucci)		
1	Nozione: negozio gratuito, liberalità e donazione	Paσ	1673
2	Gli atti a titolo gratuito e la donazione	1 ας. ≫	1675
3	Liberalità e donazione	<i>"</i>	1676
4	Liberalità ed adempimento di obbligazione naturale	<i>"</i>	1678
5	La donazione indiretta	<i>"</i>	1679
6	La struttura della donazione indiretta	<i>"</i>	1682
7.	La disciplina applicabile alle donazioni indirette	<i>"</i>	1687
8.	L'oggetto della donazione indiretta	»	1689
9.	La liberalità d'uso	»	1691
10.	La disciplina applicabile alla liberalità d'uso	»	1694
11.	Il contratto tipico di donazione	»	1695
12.	La causa	<i>>></i>	1696
	La nozione di «arricchimento»	»	1699
	Oggetto della donazione	»	1700
15.	Il divieto di donare beni futuri art. 771 c.c.	»	1704
16.	La donazione di beni altrui	»	1705
17.	La donazione liberatoria	>>	1705
18.	La donazione di una pluralità di beni: una donazione unica o una		
	pluralità di donazioni?	»	1706
	Capitolo Secondo LA CAPACITÀ DI DISPORRE E DI RICEVERE PER DONAZIO	ONE	
		JIVE	
	(Alfredo de Martino)		
1.	La capacità di donare in generale	Pag.	1709
	1.1. İl minore, il minore emancipato, l'interdetto, l'inabilitato	»	1711
	1.2. Le persone giuridiche private e pubbliche, le società commer-		
	ciali	>>	1715
	1.3. L'incapace naturale	>>	1722
	1.4. Le donazioni fatte da rappresentanti di persone incapaci (rin-		
	vio)	>>	1724
2.	La capacità di ricevere per donazione (cenni e rinvio)	>>	1726
	2.1. Donazione a favore di tutore o protutore	>>	1728
3.	Rappresentanza volontaria e mandato a donare	>>	1730

Capitolo Terzo LA FORMA E GLI EFFETTI DELLA DONAZIONE

(Alfredo de Martino)

1.	La forma	Pag.	1735
2.	La donazione a nascituri	»	1746
3.	La donazione in riguardo di matrimonio	>>	1750
4.	La rilevanza dei motivi	>>	1753
5.	La riserva di disporre di cose determinate	>>	1754
6.	La condizione di riversibilità	>>	1756
	La donazione modale	>>	1760
8.	La sostituzione	>>	1768
	La riserva di usufrutto	>>	1770
10.	La garanzia per evizione	>>	1775
11.	La conferma ed esecuzione volontaria di donazioni nulle	>>	1777
	Capitolo Quarto LA REVOCAZIONE DELLE DONAZIONI (Lorenzo Bartolucci)		
1.	Natura e fondamento	Pag.	1783
2.	La revocazione per ingratitudine	»	1785
3.	La revocazione per sopravvenienza di figli	>>	1788
	Donazioni irrevocabili e inammissibilità della rinunzia preventiva		1790
5.	Gli effetti della revocazione	»	1792
Indi	ice bibliografico	»	1795
	ice analitico		1805